



COMUNE DI RIPABOTTONI

Provincia di Campobasso

C.so Garibaldi, 19 – 86040 Ripabottoni (CB)
E.mail: amministrazione@comuneripabottoni.it
Codice Univoco Fattura Elettronica UFGDVW

Telefono / Fax: 0874 / 847103 – 847373
E.mail Certificata: amministrazione@pec.comuneripabottoni.it
Partita IVA e Codice Fiscale : 00054410709

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **21** Del 21-09-2018

Oggetto: Adesione manifesto di intenti contratto di fiume "Biferno1"

L'anno duemiladiciotto il giorno ventuno del mese di settembre alle ore 18:15, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Civetta Orazio	P	D'Addario Domenico	P
Sanzari Alessio	P	Bergqvist Karin Birgitta	A
Buccigrossi Carmine	P	Piedimonte Domenico	P
De Lellis Vincenzo	A	Ciarla Samantha Antonietta	P
Carlone Giovanna	P	Cristofaro Danilo	P
Sauro Giovanni	P		

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 2.

E' presente l'assessore esterno Alfonso Gianfranco, senza diritto di voto.

Assume la presidenza il Signor Civetta Orazio in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Comunale Signora Tolo Clementina.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente eseguibile	S	Comunicata ai Capigruppo	N
---------------------------	---	--------------------------	---

PARERE AMMINISTRATIVO: Favorevole in ordine alla **Regolarità Amministrativa**

e alla conformità della presente delibera alle leggi, statuto e regolamenti dell'Ente ai sensi dell'art.97, comma 2, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

Data: 21.09.2018



Il Responsabile del servizio

Tolo Clementina

PARERE TECNICO: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**
ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267

Data: 18.09.2018



Il Responsabile del servizio

Musacchio Adamo

PARERE CONTABILE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**
ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

Data: 18.09.2018



Il Responsabile del servizio

Casacalenda Myriam

IL SINDACO



Premesso che:

- *i contratti di Fiume costituiscono uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche; oltre che incentivare il settore produttivo agroalimentare, enogastronomico, zootecnico, turistico, dell'artigianato storico locale, culturale, antropico anche inteso come recupero di professionisti costretti ad emigrare a causa dell'irrisolta Questione Meridionale e soprattutto dopo la devastazione socio-economica subita dall'intero Molise a seguito dell'uscita dall'Obiettivo 1, considerato altresì che il Molise attualmente è circondato ed attanagliato da due regioni potenti, Campania e Puglia, occupano ogni giorno di più gli spazi economici che precedentemente occupavano imprese locali, di ogni genere. Particolare attenzione verrà attribuita al problema "devastante" della miliarizzazione particellare, autentico problema secolare che attualmente si cerca di risolvere tramite l'uso indiscriminato dell'Usucapione.*
- *Il problema creato all'intera Regione Molise dalla fuoriuscita dall'Obiettivo 1, inserisce la nostra Regione nell'"occhio del ciclone" e quindi di massima depressione socio economica in confronto a tutte le Regioni italiane, a causa della continuità territoriale con la Puglia e la Campania, cosa che diversamente non accade alla Regione Abruzzo, pure essa fuoriuscita dall'Obiettivo 1, ma distante dalla Puglia e dalla Campania.*
- *il Parlamento Europeo e il consiglio attraverso le Direttive 2000 160/CE e 2007160/CE nonché la direttiva Habitat 92143/CE ha istituito un quadro normativo che ben si adatta ad un territorio come quello della Valle del Biferno dove le problematiche di gestione sono spesso legate a fenomeni di dissesto idrogeologico, inquinamento dei corsi d'acqua, soprattutto dopo la costruzione della mega discarica di Montagano e recupero- conservazione del patrimonio storico architettonico-naturalistico;*
- *in data 22 dicembre 2015 con l'approvazione alla camera in via definitiva del Collegato Ambientale i Contratti di Fiume vengono riconosciuti a livello legislativo introducendo la norma integrativa al D.Lgs. vo n. 152/2006, di cui all'art. 68 bis (contratti di Fiume);*
- *tali contratti concorrono alla definizione e all'attuazione dei strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale delle aree individuate da presente contratto di fiume;*
- *la Regione Molise pur non aderendo alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, con propria legge n. 001/2018 del 24 gennaio 2018 all'art. 5 il quale ha stabilito che: "..... i Comuni il cui territorio è compreso entro lo stesso bacino idrografico,*

d'intesa con la Regione, possono istituire contratti di fiume mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati interessati.....”

- *il comitato promotore del Contratto di Fiume “Biferno 1” intende mettere insieme i diversi attori del territorio: Autorità di Bacino, Regioni, Comunità Montane, Enti Parco, Comuni, Associazioni, Aziende intese come detentrici di Partita Iva, Cittadini portatori di interessi che abbiano anche un risvolto pubblico, in un patto per la rinascita del bacino idrografico del fiume Biferno, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale ma integrata affinché si percepisca il fiume ed il proprio bacino come un ambiente di vita e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;*
- *il fiume Biferno, ricadente nel territorio del Comune di Ripabottoni, in buona parte del suo corso è ben lungi dal raggiungimento degli standard di qualità imposti dalla Direttiva UE 2000/60/CE e recepiti dal D.Lgs. n. 152/2006;*
- *la necessità di avviare un Contratto di Fiume per il Biferno è amplificata dalla fragilità del territorio che si manifesta periodicamente- in occasione di fenomeni più estremi, in conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto e dei livelli di occupazione ed impermeabilizzazione dei suoli; (vedasi erosione spondale in località Giardini di Lucito);*
- *le Amministrazioni firmatarie, con lo strumento del Contratto di Fiume intendono affrontare le problematiche relative al bacino idrografico del fiume Biferno attraverso un percorso di concertazione e con la volontà di perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio partendo dagli elementi acqua e fiume.*

Preso atto che risulta necessaria una valorizzazione del sistema fluviale su un piano multifunzionale, che tenga conto anche della coscienza e della cultura del fiume, con formazione e sensibilizzazione sia dei ragazzi che degli adulti, quindi un vero e proprio piano di informazione, formazione e didattica;

Considerato che:

- *l'Amministrazione comunale di Castellino del Biferno ha dato avvio alla costituzione di un “Comitato Promotore”, denominato “Contratto di Fiume BIFERNO 1”, funzionale all'attivazione di un processo partecipato dal basso che conduca alla sottoscrizione del Contratto di Fiume “Biferno 1”, sulla base dei contenuti del “Manifesto di Intenti” allegato che è stato predisposto di concerto con tutti i portatori di interessi sia pubblici che privati, coinvolti nei precedenti incontri divulgativi;*
- *È stato realizzato un Manifesto di intenti attraverso un processo di concertazione tra i principali enti e soggetti portatori di interesse in tema di Fiume Biferno, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata;*

- *Nell'incontro del 05.09.2018 è stata data lettura ed è stato ratificato dai presenti il "Manifesto del fiume" quale punto di partenza e manifesto d'intenti del suddetto comitato promotore;*
- *il Manifesto d'Intenti ha quale principale obiettivo l'individuazione di un percorso operativo condiviso da attivare sul bacino idrografico del fiume Biferno che conduca alla stipula del Contratto di Fiume condividendo una metodologia operativa seguendo le indicazioni del documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume" approvato il 12 marzo del 2015 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, dal Tavolo nazionale dei contratti di fiume e dall'Ispra che descrive le varie fasi di attuazione del processo, le modalità e gli obiettivi;*
- *a seguito della raccolta di un numero ritenuto congruo di adesioni al Manifesto di Intenti sarà costituita l'Assemblea di fiume (organo deliberativo del CdF) con la successiva istituzione della Cabina di regia (organo esecutivo) e della Segreteria tecnico scientifica del CdF. L'Assemblea di Fiume definirà i gruppi di lavoro tematici finalizzati alla raccolta di materiali di supporto alle fasi successive del processo.*
- *il Manifesto d'Intenti ha durata fino alla sottoscrizione del Contratto di Fiume precisando che i contenuti di tale manifesto saranno congruamente riportati nel Contratto.*
- *che per raggiungere tale obiettivo il Contratto di fiume si sviluppa attraverso la definizione di:*
 -
 - a) *uno strumento di valutazione delle politiche e della loro efficacia e coerenza con gli obiettivi;*
 - b) *uno scenario strategico condiviso, ossia una visione strategica di medio - lungo termine, ampiamente condivisa, dello sviluppo locale che si intende perseguire (inteso come modello socioeconomico, come paesaggio in senso lato, come qualità di vita, ecc) che comprende:*
 - *una rappresentazione visiva (cartografie)*
 - *un insieme integrato di programmazione di politiche/strategie da sviluppare in sinergia tra loro;**Lo scenario strategico così costruito e condiviso potrebbe trovare una sua formalizzazione attraverso la definizione di un piano d' Area;*
 - c) *una programmazione di bacino "Piano d'Azione" che indichi interventi e regole condivisi e integrati da attuare, in tempi definiti, dai soggetti interessati;*
- *che la caratteristica innovativa di tali processi è la scelta di andare nella direzione della sussidiarietà orizzontale: la differenziazione dei sistemi*

territoriali richiede un sistema di governance flessibile, in grado di comporre a livello locale i conflitti e gli interessi mediante processi di concertazione aderenti alle vocazioni territoriali e capaci di fare sistema facendo dialogare i diversi strumenti di programmazione degli interventi socio-economici con quelli della pianificazione territoriale;

Rilevato che il Manifesto di intenti prevede, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, l'impegno dei Comuni e dei sottoscrittori, a costituire un fondo finanziario per la gestione del processo e allo scopo si obbligano a stanziare le risorse occorrenti nei propri bilanci pluriennali e ad assumere i conseguenti impegni di spesa per gli importi determinati secondo una componente fissa ed una componente variabile legata al numero degli abitanti definita come segue:

- componente fissa di € 1.000,00
- componente variabile 1 euro/abitante;

L'impegno economico degli altri Soggetti Pubblici (Regione, Provincia, Arpa, Università, Associazioni, e soggetti privati come innanzi, ecc) è su base volontaria;

L'adesione dei Soggetti privati (Associazioni, Partite Iva, singoli cittadini ecc..) prevede una partecipazione economica per la condivisione delle spese da sostenere, con versamento di una quota di € 500,00;

DATO ATTO dell'opportunità di affidare al Comune di Castellino del Biferno, il ruolo di Capofila affinché provveda a quanto necessario dal punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente Manifesto;

Ritenuto di proporre l'approvazione e la sottoscrizione del "manifesto di intenti", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), così come predisposto dalla segreteria tecnica, a seguito dell'attività di concertazione tra tutti i soggetti promotori;

VISTO l'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 07.08.1990, n. 241, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 48 del TUEL di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni in ordine alla competenza della Giunta;

VISTO lo Statuto comunale;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

VISTO il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

Per quanto espresso in narrativa

PROPONE

- 1. Di condividere l'importanza di un percorso condiviso e partecipato finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume "Biferno 1", attraverso la definizione***

ed il coordinamento generale degli obiettivi e delle necessarie azioni di cui al "Manifesto di Intenti";

- 2. Di approvare il "Manifesto di intenti" proposto dal Comitato Promotore del Contratto di fiume "Biferno 1", allegato alla presente (Allegato A) quale parte sostanziale ed integrante, così come predisposto a seguito dell'attività di concertazione tra tutti i portatori di interessi;*
- 3. Di individuare il Comune di Castellino del Biferno l'Ente che provvederà, in qualità di Capofila, a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio e la gestione del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del Manifesto di Intenti;*
- 4. Di dare mandato per la sottoscrizione del sopra citato Manifesto di intenti al Sig Civetta Orazio, in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Ripabottoni o suo delegato nei modi di legge.*
- 5. Di demandare al Responsabile dell'Ufficio Tecnico l'adozione di quanto necessario per attuare la presente deliberazione, nonché l'adozione dei relativi atti di spesa conseguenti;*
- 6. Di dare atto altresì che l'adesione di Soggetti privati (Associazioni, Partite Iva, singoli cittadini ecc..) è a base volontaria; gli stessi possono partecipare economicamente alle attività del CdF, con versamento di una quota minima di € 500,00;*
- 7. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.*
- 8. Di dare atto che i partecipanti saranno i soggetti iscritti successivamente al Consorzio e quindi all'Assemblea di Bacino.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta che precede;

Il Sindaco illustra l'argomento;

Dopo ampia discussione;

Con voti favorevoli 6, astenuti 3 (Piedimonte Domenico, Ciarla Samantha Antonietta e Cristofaro Danilo) su 9 consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e forme di legge,

D E L I B E R A

Di approvare in toto la sopra riportata proposta.

Successivamente, con voti favorevoli 6, astenuti 3 (Piedimonte Domenico, Ciarla Samantha Antonietta e Cristofaro Danilo) su 9 consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. L.vo n.267/2000.





MANIFESTO DI INTENTI

Verso il Contratto di fiume “BIFERNO1”

Il presente Manifesto d'intenti ha l'obiettivo di dare avvio ad un “Comitato Promotore” funzionale all'attivazione di un processo partecipato dal basso che conduca alla sottoscrizione del “Contratto di Fiume BIFERNO1”.

Il Comitato intende sollecitare iniziative, eventi, sinergie tra gli attori sociali del territorio promuovendo un percorso partecipato verso un Contratto di fiume del Biferno al fine di contribuire alla costruzione di politiche condivise di governo del sistema fluviale - tutela della risorsa idrica, prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale - attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata.

Attraverso il presente manifesto si intende evidenziare le motivazioni dell'approccio al Contratto di Fiume, favorendo il dibattito pubblico ed il coinvolgimento di una pluralità di soggetti pubblici e privati, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di miglioramento della qualità ecologica fluviale e prevenzione del rischio attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata. Fermo restando che, riferendosi il presente Manifesto al tratto del fiume Biferno ricompreso dalle sorgenti fino al lago del Liscione, non andranno trascurate, da parte delle competenti autorità regionali, tutte le interazioni con quanto deriva a monte del tratto e all'interno dello stesso bacino idrografico.

Tra le finalità da perseguire l'indirizzo degli interventi istituzionali e sociali al “*buon governo*” del sistema fluviale anche relazionandosi con esperienze comuni in altri bacini fluviali, nazionali ed esteri.

PREMESSO CHE:

- I Contratti di Fiume costituiscono uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, legate all'inquinamento e a quelle paesaggistiche. Il Parlamento Europeo e il Consiglio attraverso le Direttive 2000/60/CE (*Direttiva Acque*) e 2007/60/CE (*Gestione del Rischio Alluvioni*) nonché la direttiva Habitat 92/43/CE (*per una Rete Ecologica Europea*) ha istituito un quadro normativo che ben si adatta ad un territorio come quello della Valle del Biferno dove le problematiche di gestione sono spesso legate a fenomeni di dissesto idrogeologico, inquinamento dei corsi d'acqua e conservazione del patrimonio storico e naturalistico.



- L'individuazione di strategie integrate e azioni potranno trovare realizzazione all'interno del nuovo ciclo di programmazione 2014/2020 fondi FESR, FSE e del PSR nonché i fondi del Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (*LIFE 2014-2020*) e che il Contratto di Fiume dovrà relazionarsi necessariamente con altri progetti per lo sviluppo del territorio ricadente nel bacino idrografico del Fiume Biferno, in un'azione sinergica tra tutti i portatori di interessi sia pubblici (*Regione, Provincia, Comuni ecc.*) sia privati (*Imprenditori, associazioni cittadini ecc.*), finalizzata alla promozione del policentrismo, delle valenze naturali e culturali e negli interventi di manutenzione le principali opportunità di sviluppo dei territori privi di grandi centri di agglomerazione e di servizio;
- il CdF così come indicato dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (*V° Tavolo Nazionale dei CdF, Milano 2010*) intende mettere insieme i diversi attori del territorio, gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio nonché gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata, di chi percepisce il fiume come ambiente di vita e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive.
- Il fiume Biferno costituisce un elemento di prioritario interesse nel territorio provinciale e regionale che da tempo ha condizionato il territorio dal punto di vista, identitario, ambientale e fruitivo; Il Biferno (*in dialetto locale lu Bufiern o u Bfiern*) è il principale fiume della regione del Molise, l'unico interamente incluso nel territorio regionale e della provincia di Campobasso. Il fiume Biferno, costituisce un importante corridoio ecologico all'interno del territorio regionale. Con il suo bacino idrografico di 1311 chilometri quadrati, e una lunghezza di 85 chilometri, nasce nel comune di Bojano, in località Pietrecadute, a 500 m s.l.m., dall'unione di svariati corsi d'acqua provenienti dal massiccio calcareo del Matese, il principale dei quali è il fiume Calderari o Calderai, ingrossandosi ancora poco dopo per la confluenza di altri numerosi torrenti sempre provenienti dai Monti del Matese. Dopo aver attraversato una valle rocciosa ricca di calanchi e falesie, sfocia nel Lago di Guardialfiera, ampio bacino artificiale costruito tra gli anni sessanta e settanta per soddisfare i fabbisogni idrici, agricoli e industriali, della fascia costiera molisana e della Puglia settentrionale. Dallo sbarramento artificiale del lago il fiume amplia la propria valle giungendo così dopo circa 30 km con una foce a estuario nel Mar Adriatico, tra Termoli e Campomarino. Qualche chilometro dopo le sorgenti, riceve i due affluenti principali: da sinistra il torrente Callora e subito dopo da destra il torrente Quirino, i quali raccolgono le acque del versante nord del Matese e sono i principali responsabili delle piene del fiume. Ormai a carattere torrentizio (*la quasi totalità delle acque che sgorgavano dalle sorgenti, forse 4 m³/sec è captata per alimentare i vari acquedotti tra i quali anche quello campano*), il fiume nel periodo di magra si riduce ad un rigagnolo. Tra gli affluenti, in genere valloni di modesta portata, il più importante è il torrente Cigno che interseca a destra il Biferno nei pressi del territorio di Guglionesi e Torrente Rio Maio.

RICHIAMATO l'art. 5 della Legge Regione Molise n. 001/2018 del 24 gennaio 2018 Art. 5 il quale recita:

"..... i Comuni il cui territorio è compreso entro lo stesso bacino idrografico, d'intesa con la Regione, possono istituire contratti di fiume mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati interessati....."



CONSIDERATO CHE

- Il Contratto di Fiume costituisce uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle criticità idrogeologiche, della qualità delle acque e paesaggistico/naturalistiche;
- la necessità di avviare il Contratto di Fiume “Biferno1” è determinata da numerose motivazioni, tra cui:
 - o la fragilità del territorio, che si manifesta periodicamente in occasione dei fenomeni più estremi, in conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto e dei livelli di occupazione ed impermeabilizzazione dei suoli;
 - o Il fiume rappresenta il principale corridoio ecologico della città, e costituisce elemento strategico della rete ecologica essenziale per la tutela del capitale naturale della biodiversità presente;
 - o rappresenta l’insieme di paesaggi identitari e storici di grande interesse per i cittadini;
 - o il sistema di responsabilità pubblica e istituzionale che oggi governa le sponde del Biferno è caratterizzato da sovrapposizioni e stratificazioni. Gli interventi effettivamente svolti sono stati emergenziali (*gestione delle piene, emergenze ecologiche, sgomberi devastanti, ecc.*) o sporadici (*pulizie dimostrative, eventi di intrattenimento, eventi sportivi*) e hanno sottoposto il non luogo Biferno a continui “stop-and-go” di attenzione e fruibilità;
 - o le attività artigianali sviluppatesi lungo il fiume, oggi dismesse, offrono nuovi spazi da rinaturalizzare o dove si possono insediare i luoghi della creatività contemporanea ed altri possibili servizi.

I FIRMATARI RICONOSCONO CHE

Nell’ambito territoriale individuato si intende attivare una strategia comune sul fiume e sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l’attivazione di un processo concertativo che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del fiume e del territorio fluviale per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica;

Per un approccio condiviso è necessario attivare dei tavoli di dialogo multi attoriali che si inseriscano all’interno del processo di Contratto di Fiume;

L’individuazione di strategie integrate e una programmazione condivisa da realizzarsi attraverso azioni puntuali saranno condizione necessaria per accedere alle opportunità date dai fondi di finanziamento europei (2014-2020). Nel raggiungimento degli obiettivi delle Direttive Europee per qualità dei corpi idrici 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), considerando a questo proposito che uno degli elementi di maggior innovazione delle Direttive, consiste nell’aver introdotto ed aver dato un significato concreto agli aspetti della partecipazione del pubblico fissando obiettivi e norme di qualità ambientale fondati su una base comune condivisa nelle comunità locali;



Il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di Piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo e di programmazione socio-economici;

Il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio a scala integrata di intero bacino;

Il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;

E' necessario individuare azioni che rendano il "bene" fiume fruibile alla popolazione locale, diffondendo una educazione legata alla coscienza e cultura del fiume.

Il percorso condiviso e partecipato che dovrà condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume "Biferno1", comporta un coordinamento generale degli obiettivi in area vasta per tutto il bacino del fiume stesso, compreso tra le sorgenti fino all'invaso artificiale del Liscione, adottando un "Masterplan del Fiume Biferno" che comprenda l'intero ambito territoriale del fiume, integrando e coordinando tra di loro un sistema di obiettivi condivisi e di progetti diversificati, ma con l'unico comune denominatore rappresentato dal fiume Biferno.

CONCORDANO

- sull'importanza di attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume in questione attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi alla scala dell'intero bacino idrografico e nello specifico territoriale, della parte a monte dell'invaso del Liscione;
- sull'importanza di coordinare il processo con gli obiettivi strategici in materia della Regione Molise e di conseguenza di comunicare alla Regione l'avvio del processo di Contratto di Fiume del Biferno1;
- sulla necessità di integrare il percorso di Contratto di Fiume con la programmazione dei fondi europei diretti ed indiretti;
- sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Fiume condividendo una metodologia operativa seguendo le indicazioni del documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume" approvato il 12 marzo del 2015 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, dal Tavolo nazionale dei contratti di fiume e dall'Ispra che descrive le varie fasi di attuazione del processo, le modalità e gli obiettivi;



- sulla non negoziabilità dei requisiti di sicurezza idrogeologica: solo un territorio sicuro può garantire prospettive di sviluppo economico, sociale ed ambientale;
- sulla necessità di uno sviluppo integrato: la messa in sicurezza del territorio per essere realmente efficace deve essere accompagnata da politiche rivolte all'incremento della fruibilità, vivibilità e qualità dei territori.
- sulla necessità di raccordarsi con altri Contratti di fiume in essere o futuri connessi a corsi d'acqua affluenti nel tratto considerato.
- sulle finalità del processo concertato che sono riconducibili a: protezione e tutela degli ambienti prossimi naturali e della biodiversità autoctona, tutela delle acque e della dinamica dei sedimenti, difesa del suolo, mitigazione del pericolo e del rischio idraulico, tutela del paesaggio e delle bellezze naturali, condivisione delle modalità di gestione, fruizione, uso compatibile degli ambiti fluviali e uso sostenibile delle risorse fluviali, risoluzione problematiche e criticità, educazione delle nuove generazioni, costituzione di un unico soggetto per dialogo con enti superiori e con rappresentanti dei tratti a monte del fiume;
- sull'opportunità di individuare nel Comune di Castellino sul Biferno, l'Ente capofila che provveda a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente Manifesto; Il Consorzio deve in particolare:
 - o farsi carico di istruire la prima fase e di convocare i soggetti potenzialmente interessati (istituzioni, associazioni, comitati ecc...), a sua volta ogni soggetto interessato può fare da cassa di risonanza per garantire il percorso partecipativo al quale si potrà aderire in qualsiasi momento;
 - o mettere a disposizione una sua sede sul territorio attrezzata per realizzare gli incontri e le riunioni tematiche;
 - o predisporre un questionario dove ogni soggetto interessato riporti esigenze, priorità, modalità di partecipazione, ecc.;
 - o farsi carico di convocare le riunioni dei diversi portatori d'interesse per sollecitarli a partecipare attivamente al processo del contratto di fiume e individuando, via via, all'interno delle assemblee le macro aree d'intervento e i focus di approfondimento tematici con l'intento di giungere a un'analisi condivisa di criticità, priorità, obiettivi, misure, azioni.
- sulla necessità che ogni soggetto firmatario si faccia promotore del processo, sensibilizzando e coinvolgendo soggetti e altri portatori di interesse del territorio e dia il proprio attivo contributo all'attivazione e realizzazione del Contratto di Fiume Biferno1;
- sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Fiume condividendo la metodologia operativa così articolata:
 - Costituzione del Comitato Promotore;
 - Costituzione della Segreteria Tecnico Scientifica;
 - Costituzione della Cabina di Regia;
 - Costituzione dell'Assemblea;



- Realizzazione del processo partecipativo;
- Messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di:
 - Dossier di Caratterizzazione Ambientale
 - Dossier dei Piani e Programmi
 - Individuazione condivisa delle principali criticità e punti di forza
 - Redazione di un Piano Strategico (di medio/lungo termine)
 - Redazione di un Piano d'Azione (di breve termine – 2/3 anni)
- Sottoscrizione del Contratto di Fiume;
- Implementazione del Piano d'Azione;
- Attivazione di un sistema di monitoraggio effettuato in più modalità anche attraverso la collaborazione dei canoisti che periodicamente scendendo il fiume effettuano un'azione di "controllo";

CONDIVIDONO

i seguenti obiettivi prioritari:

- il ripristino ed il risanamento quanto più possibile, della qualità delle acque, dell'ecosistema
- e della biodiversità nel Fiume;
- rafforzare il ruolo fondamentale del Biferno migliorandone la qualità ambientale generale connettendo i diversi sistemi della rete ecologica (acqua, aria, flora, fauna) rafforzando il suo ruolo di corridoio ecologico;
- ripristinando la funzione ecologica e protettiva delle sponde ri-naturalizzate, dove è ancora possibile;
- favorire l'infiltrazione, l'evapotraspirazione e/o il riciclo delle acque di prima pioggia;
- valorizzare l'identità dei luoghi attraverso il riconoscimento dei caratteri dei diversi paesaggi e degli habitat presenti;
- consentire al fiume di configurarsi come agente in grado di ripristinare le condizioni di svolgimento dei processi naturali nel territorio, incrementare il grado di diversità biologica e le capacità auto-rigenerative, costituire corridoi di connessione con gli habitat esterni, favorendo i necessari scambi biologici;

e le seguenti modalità d'azione per il loro raggiungimento:

- svolgere attività di studio, analisi, testing allo scopo di realizzare riqualificazione globale dell'asta fluviale a partire dalla creazione/rigenerazione lungo le sue sponde di una serie di spazi pubblici frutto di un processo innovativo di collaborazione tra istituzioni e cittadinanza attiva;



- traghettare risultati che portino a una trasformazione del fiume in un'Area Polifunzionale in grado di traghettare gli abitanti dal degrado di un "Non Luogo" alla partecipazione e condivisione del "Luogo Biferno", cioè un'area ecologica e tecnologica, d'incontro di idee e di persone vissuta come "bene comune" in cui condividere e veicolare i bisogni materiali e immateriali del vivere civico;
- riqualificare aree abbandonate (sponde degradate e prive di manutenzione, aree occupate da usi impropri, ecc.) e valorizzare quelle preservate e rigenerate negli anni;
- creare spazi fisici e virtuali nei quali i cittadini e le associazioni che vogliono rendere il fiume più fruibile possano presentare proposte "ragionate", mettendo il "Biferno" al centro di un confronto acceso, informato, aperto e ragionevole sulle soluzioni da adottare.

I FIRMATARI

Con la sottoscrizione del presente manifesto di intenti, procedono ad una prima individuazione della struttura organizzativa del Contratto. Tale struttura può essere ampliata ed estesa ad altri soggetti nell'ambito dell'evolversi del processo.

Si costituiscono pertanto:

L'assemblea di Bacino, composta da:

- enti amministrativi e gestionali con competenza diretta o indiretta sul territorio del bacino idrografico;
- organizzazioni/organismi rappresentativi delle comunità locali;
- organizzazioni/organismi rappresentativi di gruppi di cittadini portatori di interesse.

Tutti i cittadini interessati possono partecipare ai lavori dell'Assemblea in qualità di uditori.

L'Assemblea di Bacino rappresenta la sede di concertazione del Contratto attraverso cui si attua la partecipazione diffusa degli interessi locali presenti nel bacino idrografico. Ha il compito di far emergere criticità e problematiche e condividere l'operato della Cabina di Regia. Ha altresì il compito di divulgare, attraverso i propri canali informativi, gli orientamenti maturati e le scelte relative all'attivazione, attuazione e gestione continuativa del Contratto di Fiume.

L'Assemblea si riunisce, in seduta plenaria, almeno una volta all'anno perché il territorio possa essere aggiornato periodicamente sullo stato di attuazione del Piano d'Azione e possa partecipare all'evoluzione del Contratto. Sono possibili anche sessioni tematiche convocate su temi specifici, anche con riferimento a sottosistemi territoriali e/o ai diversi ambiti di intervento del Contratto.

La Cabina di Regia, costituita per il 50% da soggetti pubblici istituzionali o loro delegati, e per l'altro 50% da soggetti privati o loro delegati che rivestono, in ragione delle loro competenze, un ruolo fondamentale per l'elaborazione e l'attuazione del Contratto.

La Cabina di Regia è attualmente composta dai seguenti soggetti:

Comune di Castellino del Biferno, nella persona del Sindaco o di suo delegato, cui è riconosciuto il ruolo di promozione e coordinamento del Contratto in quanto ente Capofila;



Numero tre delegati degli Enti pubblici sottoscrittori del manifesto di intenti "Verso il contratto di Fiume Biferno1";

Numero quattro rappresentanti e/o delegati di associazioni, di privati, di aziende e di tutti portatori di interessi, sottoscrittori del manifesto di intenti "Verso il contratto di Fiume Biferno1";

Possono altresì essere coinvolti nelle sedute della Cabina di Regia eventuali consulenti tecnici, qualora le problematiche trattate ne richiedessero il parere o le competenze, o portatori di interesse in relazione alle problematiche prevalenti.

Particolari esigenze espresse dal territorio potranno comportare adeguamenti specifici nella composizione della Cabina di Regia.

La Cabina di Regia ha funzioni politico-decisionali e di coordinamento. E' la sede ove vengono condivise le problematiche, fissati gli obiettivi, assunte tutte le decisioni inerenti le attività del Piano di Azione. Deve pervenire pertanto alla stesura condivisa del "Contratto di Fiume". La Cabina di Regia svolge le proprie attività attraverso incontri plenari e si avvale del supporto della Segreteria Tecnica. Di tali incontri deve essere redatto un verbale di sintesi che rappresenta lo strumento di approvazione delle decisioni assunte. La Cabina di Regia, qualora lo ritenga necessario, potrà dotarsi di un regolamento per la disciplina del proprio funzionamento e delle modalità di adozione delle decisioni che gli competono. La Cabina di Regia nella programmazione delle azioni e nella definizione del suo programma generale di azioni future, dovrà tenere conto come riferimento privilegiato delle proposte che emergeranno dai lavori dell'Assemblea di Bacino del Contratto di Fiume.

La Segreteria Tecnica, composta dai soggetti preposti all'elaborazione e alla gestione del Contratto di Fiume. In particolare da:

- Personale tecnico e amministrativo in possesso di competenze adeguate;
- eventuali consulenti esterni.

Possono essere coinvolti nelle sedute della Segreteria Tecnica anche altri soggetti, qualora le problematiche trattate ne richiedessero il parere o le competenze.

La Segreteria Tecnica è l'organo tecnico con funzioni operative a supporto della Cabina di Regia. Ha il compito di realizzare tutti i passaggi necessari per una corretta e trasparente attuazione del Contratto, gestendo le tempistiche e l'organizzazione generale delle diverse fasi di processo e di progetto.

Con la sottoscrizione del presente manifesto di intenti **SI AUTORIZZA** il Comune Capofila a costituire, entro il 31 Maggio 2018, la "**Segreteria tecnica del contratto di fiume Biferno1**", individuandone contestualmente la sede fisica presso la casa comunale di Castellino sul Biferno.

La segreteria verrà coordinata e rappresentata da una figura tecnica qualificata, esperta di comprovata esperienza in disaster emergency management, gestione Fondi Comunitari e gestione di progetti territoriali, da incaricare con atto del Comune Capofila.

La "Segreteria Tecnica di CdF" lavorerà nel corso del 2018:



- A. alla ricognizione degli studi elaborati negli anni precedenti, dei dati analitici e di politiche e progetti in corso di definizione;
- B. a supporto tecnico e progettuale di politiche e progetti in corso di definizione e/o stesura;
- C. entro il mese di settembre 2018, alla raccolta dei fabbisogni della cittadinanza, delle realtà produttive, e degli stakeholder da coinvolgere successivamente nella pianificazione partecipata;
- D. entro il mese di dicembre 2018, alla definizione di un quadro coerente ed integrato di interventi urgenti e di prime strategie per il riequilibrio, la sicurezza ed il risanamento dei corsi d'acqua;
- E. alla predisposizione di *scenari strategici di riferimento* per il risanamento delle acque del bacino idrografico, la sicurezza del territorio dalle esondazioni, le politiche di rilancio socio economico dei territori interessati;
- F. alla elaborazione di uno strumento atto a valutare il grado di potenzialità e di implementazione dello scenario strategico costituito dai progetti e dalle politiche in corso;
- G. alla proposta di programmi di intervento per l'attuazione delle politiche individuate;
- H. alla messa in comune del patrimonio di conoscenze e di progetti dei singoli enti.
- I. sulla costituzione altresì di una Cabina di regia costituita dai soggetti istituzionali coinvolti con compito esecutivo e una Assemblea di Bacino con compito partecipativo deliberativo;
- J. sulla necessità che ogni soggetto firmatario si faccia promotore del processo, sensibilizzando e coinvolgendo soggetti e altri portatori di interesse del territorio e dia il proprio attivo contributo all'attivazione e realizzazione del Contratto di Fiume;

Per svolgere il proprio compito, la Segreteria Tecnica può avvalersi, qualora necessario, dell'ausilio degli uffici tecnici dei partecipanti alla Cabina di Regia e dei soggetti sottoscrittori, oltre a eventuali apporti da parte di altri soggetti (consulenti) da definire caso per caso. La Segreteria tecnica può costituire gruppi di lavoro limitati e flessibili da attivarsi caso per caso coinvolgendo gli attori interessati in stretta relazione con le diverse problematiche e con gli obiettivi specifici dello scenario strategico

ESTENSIONE DEL PROTOCOLLO AD ALTRI SOGGETTI

Altri soggetti istituzionali e privati interessati al più ampio contesto del bacino idrografico del fiume Biferno che intendano aderire al presente protocollo potranno sottoscriverlo in momenti successivi.

Castellino sul Biferno, 10.03.2018

Firmano il presente Manifesto d'Intenti e costituiscono il Comitato Promotore:

Enti pubblici:

Comune di Castellino sul Biferno (Ente Capofila)

Comitato promotore



Comune di Castelbottaccio

Comune di Busso

Comune di Castropignano

Associazioni:

Associazione di Promozione Sociale "DEMA – Disaster Emergency Management"

Associazione di Promozione Sociale "Naturalmente Molise"

Aziende e Soggetti privati:

Bar Biferno

SIR Infissi



Enti, associazioni e aziende portatori di interesse (stakeholder):

Comuni:

1. Bojano
2. San Polo Matese
3. Colle d'Anchise
4. Baranello
5. Spinete
6. Busso
7. Casalciprano
8. Castropignano
9. Oratino
10. Ripalimosani
11. Fossalto
12. Limosano
13. Montagano
14. Lucito
15. Petrella Tifernina
16. Castelbottaccio
17. Morrone del Sannio
18. Lupara
19. Casacalenda
20. Guardialfiera.

Altri Enti:

1. Regione Molise;
2. Provincia di Campobasso;
3. ARPA Molise;
4. Autorità di Bacino;
5. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise;
6. Università degli Studi del Molise;



7. PRO-Loce

Associazioni:

1. Legambiente Molise
2. Congeav
3. WWF
4. LIPU
5. Associazione Italiana Agricoltura Biologica AIAB – Molise
6. ArcheoIdea
7. Pro-Natura Antichiterra Molise
8. Slow Food Molise
9. Confederazione Italiana Agricoltori
10. Ecc.

Aziende:

1. Centrali idroelettriche;
2. Poligono;
3. Attività turistiche ricettive;
4. Attività artigianali;
5. Attività agricole;
6. Ecc.

Privati:

Chiunque ha un interesse specifico per la salvaguardia e il recupero del fiume.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
Civetta Orazio



IL SEGRETARIO COMUNALE
Tolo Clementina

Clementina Tolo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N° 356 del Registro Pubblicazioni

Il sottoscritto attesta che copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo pretorio on-line dell'ente il giorno 25 SET, 2018 per rimanervi quindici giorni consecutivi.
Ripabottoni,

25 SET, 2018

IL MESSO COMUNALE

Sauro Giuseppe

Sauro Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art.127, c.1 del D.Lgs.267/2000)

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione:

x E' divenuta esecutiva il 21.09.2018 poiché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, c.4 del D.Lgs. 267/2000;

- o Diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs.267/2000.

Ripabottoni, 25 SET, 2018



IL SEGRETARIO COMUNALE

Tolo Clementina

Clementina Tolo